

BENVENUTO!

Signore e signori buongiorno, sono il B. Gen (ris) ing Antonio Antolini, e come socio della Casa del' Aviatore da diversi decenni ho il piacere di dare il benvenuto a tutti gli intervenuti , autorità, politici, addetti agli organi d' informazione, ricercatori, studiosi osservatori, imprenditori e semplici curiosi.

Il titolo del Convegno “NUOVE TRASFORMAZIONI DELLA MATERIA - LA VIA ITALIANA ALLA FUTURA ENERGIA” è sicuramente molto stimolante, considerando che l' Italia per volontà popolare ha rinunciato all' energia da fissione per ben due volte, nel 1987 e nel 2011, pur continuando a consumare tale tipo da energia, importandola principalmente da Francia e Svizzera . Secondo dati forniti da Enea, nel primo semestre del 2016, il costo dell' energia, per imprese con consumi medio-bassi (20-500 Mwh/anno), è stato di 17,7 centesimi di Euro per Kwh, 5,5 cent più alto della media europea, pari al 31% in più.

Sono stati forniti consistenti incentivi all' eolico a al solare, sicuramente metodi da tenere in grande considerazione, ma secondo me i dati divulgati circa la loro percentuale presentano poca chiarezza tra l' energia teoricamente producibile (vento sempre costante e giornate sempre assolate), e quella realmente prodotta.

Gli alti costi dell' energia sono una della cause della più lenta ripresa dell' Italia dalla crisi economica, che comporta delocalizzazione di attività manifatturiere, mancanza di attrazione di investimenti, fuga di cervelli...

E' quindi doveroso coltivare la speranza che le ricerche nel campo di nuove fonti di energia vadano a buon fine, per quanto riguarda la LENR (low energy nuclear radiation) abbiamo avuto dei grandi fisici come Preparata e più recentemente Francesco Celani, qui presente e che più tardi ritengo ci aggiornerà sui risultati delle sue ricerche più recenti.

Purtroppo soffriamo di alcuni fatti che hanno remato contro questo tipo di ricerca. Da Fleishmann e Pons che nell' 89 ebbero delle difficoltà alla ripetizione dell' esperimento e che furono massacrati dalla stampa. Il pubblico questo ricorda, ed è molto scettico sulla reale possibilità che tali studi vadano a buon fine. Mettici la volontà dei petrolieri che ovviamente non hanno nessun interesse a minare la loro fonte di guadagno, malgrado due milioni all' anno di morti nel mondo per problemi polmonari direttamente connessi all' impiego dei fossili.

E poi la parola “nucleare” evoca nell' immaginario collettivo chissà quali immani catastrofi...

Spesso si sente dire, anche da eminenti personalità, che il nucleare è molto pericoloso perché l' acquisizione della sua tecnologia potrebbe indurre i militari a costruirsi la bomba atomica! Niente di più assurdo...Posso affermare con cognizione di causa, avendo lavorato per circa 30 anni nel campo degli approvvigionamenti di armamenti aeronautici, che è impossibile spendere un solo euro in nuovi sistemi d' arma senza la preventiva approvazione del Governo e/o del Parlamento, come ,del resto, in tutte le democrazie occidentali.

Ringrazio per l' attenzione e sono sicuro che questa giornata, che prevede interventi di così illustri relatori, rimarrà favorevolmente impressa nella memoria di tutti noi.

Cedo ora la parola all' ing Ugo Abundo, presidente dell' associazione “Open Power” , che ha organizzato l' evento.

B. Gen (ris) ing Antonio Antolini